



CITTA' di BAGHERIA

Città Metropolitana di Palermo
Direzione V "Urbanistica"

*Piano Comunale di Protezione Civile multi rischi
"Rischio Idrogeologico/idraulico, sismico-tsunami,
rischio incendi boschivi di interfaccia, ondate di
calore" nel territorio comunale di Bagheria*

Relazione di Piano **C** **LINEAMENTI DI PIANIFICAZIONE**

R.d.P.

Geol. Agostino Cangialosi

Adottato con Delibera di Consiglio Comunale

nr. _____ del _____

R.U.U.C.P.C.

Ing. Nunzio Santoro

LITHOSTUDI – GEOLOGI ASSOCIATI

Geol. Emanuele DORIA

Geol. Giuseppe CUTRONA

**EQ Patrimonio e beni confiscati con attività
amministrativa del Servizio P.C.**

Arch. Maria Piazza

COLLABORAZIONE GIS

Geol. Salvatrice Eliana CARCASOLA

ELABORATO

REDAZIONE

12/2025

REVISIONE

APPROVAZIONE



LITHOSTUDI – GEOLOGI ASSOCIATI

Consulenze e Servizi per la Geologia e l'Ingegneria del Territorio

s.l. Via Dante Alighieri, 28/C - 90011 Bagheria (PA) - Tel. 091 8880426 – fax 091 8880436 – info@lithostudi.it



PARTE C

LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Premessa

I lineamenti della pianificazione costituiscono gli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, deve conseguire per dare una adeguata risposta alle problematiche del sistema locale di Protezione Civile nei confronti di un qualsiasi evento calamitoso che possa verificarsi sul territorio comunale. Gli obiettivi che il sistema deve porsi sono lo svilupparsi dei propri interventi operativi che assicurino la massima efficacia e la salvaguardia della popolazione.

1

C.1 - OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE

La pianificazione assume un ruolo fondamentale nel fronteggiare le condizioni di emergenza. All'interno dei comuni la Protezione Civile rientra tra i servizi fondamentali per gestire e superare tali situazioni attraverso piani di previsione, prevenzione e preparazione.

Gli obiettivi principali da conseguire per programmare un'efficace ed efficiente risposta ad eventi naturali e/o antropici possono essere suddivisi in:

- Interventi preventivi: azioni mirate a prevenire l'insorgere dell'evento calamitoso e, quindi, a ridurre la frequenza di accadimento attesa per l'evento o a fornire approfondimenti per la valutazione del rischio;
- Interventi protettivi specifici: azioni mirate a proteggere i bersagli dagli effetti dannosi dell'evento calamitoso e, quindi, a ridurre la gravità delle conseguenze di danno attese (ovvero la vulnerabilità);
- Interventi protettivi di resilienza del territorio: azioni che determinano una riduzione delle conseguenze di danno per l'incremento della resilienza del territorio colpito.

Gli ultimi interventi citati sono gli obiettivi tipici di un Piano di Protezione Civile.

Nella sostanza le azioni da intraprendere al fine di aumentare la resilienza di un territorio sono le seguenti (tab. 1):

1. Informazione e divulgazione alla popolazione. L'informazione alla popolazione rappresenta l'obiettivo primario a cui tendere nell'ambito di una corretta politica di mitigazione dei rischi. L'informazione non dovrà limitarsi alla spiegazione scientifica,





che risulta spesso articolata e incomprensibile alla maggior parte della popolazione, ma dovrà fornire indicazioni semplici sulle varie tipologie di rischio, sui comportamenti da tenere e sulla conoscenza dei luoghi sicuri in cui trovare assistenza e aiuto, sull'applicazione delle indicazioni di Piano. L'informazione andrà effettuata nei modi e con i mezzi più opportuni in modo da garantire la più ampia e approfondita conoscenza estesa all'intera cittadinanza;

2. Esercitazioni periodiche di Protezione Civile. L'esercitazione è il mezzo, fondamentale, per verificare il Modello di Intervento in relazione alle diverse attività di pianificazione di Protezione Civile, per tenere aggiornate sia le conoscenze del territorio, che l'adeguatezza delle risorse (uomini e mezzi);
3. Monitoraggio del territorio e degli elementi di Piano. Attività di controllo e verifica del territorio/attuazione di interventi che verifichino lo stato degli elementi di Protezione Civile inseriti nel Piano (verifica e manutenzione dei mezzi per l'intervento, delle aree di attesa e di accoglienza, della viabilità di piano etc.);
4. Aggiornamento periodico del Piano, da effettuarsi quando insorgono elementi di novità ai fini della gestione e della pianificazione in ambito di Protezione Civile;
5. Gestione delle attività di mitigazione dei rischi. Interventi strutturali finalizzati a diminuire la pericolosità/vulnerabilità del territorio; valutazioni ed approfondimento analitico volte a migliorare la conoscenza di situazioni potenzialmente critiche.

OBIETTIVO	STRUTTURA OPERATIVA COINVOLTA	MEZZI ED ATTREZZATURE NECESSARIE
1 - INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE ALLA POPOLAZIONE	Protezione Civile Comunale, organizzazioni di volontariato	Brochure, poster, convegni, lezioni
2 - ESERCITAZIONI PERIODICHE DI PROTEZIONE CIVILE	Protezione Civile Comunale, organizzazioni di volontariato, COC, Sindaco	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte
3 - MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E DEGLI ELEMENTI DI PIANO	Protezione Civile Comunale, COC, Sindaco, Uffici Comunali	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte
4 - AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PIANO	Protezione Civile Comunale	-
5 - GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE DEI RISCHI	Uffici Comunali preposti	-

Tab. 1 - Obiettivi prioritari in tempo di "pace"



Gli obiettivi principali da conseguire immediatamente dopo il verificarsi di un evento per garantire un'efficace gestione dell'emergenza a livello locale sono (tab. 2):

1. Direzione e coordinamento di tutti gli interventi di soccorso, da attuarsi presso la sede del Centro Operativo Comunale (COC);
2. Raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione. Le aree di attesa sicure indicate nel presente piano saranno raggiunte dalla popolazione seguendo anche le indicazioni fornite dal personale coordinato dal responsabile della funzione di supporto “strutture operative locali, viabilità” attivata all'interno del C.O.C. (squadre composte da volontari, qualora disponibili, e forze di Polizia Locale). La popolazione dovrà recarsi presso l'area di attesa sicura più vicina al luogo dell'evento (eventi non prevedibili) o in caso di ordinanza di evacuazione da parte del Sindaco (eventi prevedibili);
3. Informazione costante alla popolazione tramite messaggi vocali con altoparlanti su auto di servizio, impianto di allarme acustico, con messaggistica su dispositivi mobili tramite anche l'utilizzo di applicazioni software dedicate e informazioni on line su sito internet dedicato. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi e comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione;
4. Assistenza alla popolazione confluita nelle aree di attesa attraverso il supporto di Volontari, Polizia Locale, Personale Medico per focalizzare la situazione e impostare i primi interventi. Questa operazione sarà coordinata dalla Funzione di Supporto;
5. Organizzazione del Pronto Intervento, che coinvolge Volontari di Protezione Civile, Carabinieri, Polizia locale, Vigili del Fuoco, Personale Medico;
6. Ispezione e verifica di agibilità delle strade, per consentire, nell'immediato, l'organizzazione complessiva dei soccorsi attraverso una valutazione delle condizioni di percorribilità dei percorsi, da effettuarsi a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, in collaborazione con altri soggetti, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto “censimento danni a persone e cose” attivata all'interno del COC;
7. Assistenza ai feriti gravi o, comunque, con necessità di interventi di urgenza medico - infermieristica, che si può realizzare attraverso operanti medici ed infermieri professionali, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto “sanità, assistenza sociale e veterinaria” attivata all'interno del COC;



8. Assistenza a persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap, da effettuarsi sotto il coordinamento della Funzione di Supporto “assistenza alla popolazione” attivata all’interno del COC;
9. Riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa, che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi e le strutture sanitarie dislocate nell’area colpita attraverso l’impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Il coordinamento è affidato alla funzione di supporto;
10. Salvaguardia dei Beni Culturali, con il coinvolgimento dei gestori dei Musei Civici e della Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici;
11. Predisposizione di adeguato sistema di vigilanza sul territorio, con il contributo dei tecnici comunali, professionisti esterni, Vigili del Fuoco e il Volontariato.

4

OBIETTIVO	STRUTTURA OPERATIVA COINVOLTA	MEZZI ED ATTREZZATURE NECESSARIE
1 - DIREZIONE E COORDINAMENTO DI TUTTI GLI INTERVENTI DI SOCCORSO	Sindaco, COC	Radio VHF, telefono, fax, PC collegati in rete con connessione protetta ad internet
2 - RAGGIUNGIMENTO DELLE AREE DI ATTESA DA PARTE DELLA POPOLAZIONE	Presidi territoriali, Volontari di Protezione Civile, Carabinieri, Polizia Locale, VV.FF.	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte
3 - INFORMAZIONE COSTANTE ALLA POPOLAZIONE	COC, Protezione Civile, organizzazioni di volontariato, Ufficio Stampa	Cartellonistica, poster, altoparlanti, applicazioni software dedicate, sito internet dedicato, pagine social media, Ufficio Stampa
4 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Volontari, Polizia Locale, Personale	Gruppi elettrogeni, ambulanze,
5 - ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO INTERVENTO	Volontari di Protezione Civile, Carabinieri, Polizia Locale, VV.FF., Personale Medico Presidio AULSS e Volontari	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte
6 - ISPEZIONE E VERIFICA DI AGIBILITÀ DELLE STRADE	Tecnici comunali, Polizia Locale, VV.FF., Gruppi Nazionali e Servizi Tecnici Nazionali	Mezzi comunali e/o sovracomunali
7 - ASSISTENZA AI FERITI	Presidi sanitari, Volontariato Socio Sanitario	Ambulanze e strutture sanitarie
8 - ASSISTENZA AGLI ANZIANI, BAMBINI E SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP	Ufficio Anagrafe, Protezione Civile, organizzazioni di volontariato, VV.FF., Presidio AULSS	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte



9 - RIATTIVAZIONE DELLE TELECOMUNICAZIONI E/O INSTALLAZIONE DI UNA RETE ALTERNATIVA	Enti gestori di reti di telecomunicazioni, Radioamatori.	Mezzi di proprietà degli enti coinvolti
10 - SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI	Musei Civici, Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte
11 - PREDISPOSIZIONE DI ADEGUATO SISTEMA DI VIGILANZA SUL TERRITORIO	Tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, VV.FF. Volontariato	Mezzi comunali e delle altre strutture operative coinvolte

Tab. 2 - Obiettivi prioritari nella gestione dell'emergenza

C.2 RUOLO DEL SINDACO

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 1/2018 “*Attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile (Articolo 1-bis, comma 2, legge 225/1992; Articolo 5, comma 5, decreto-legge 343/2001, conv. legge 401/2001)*”, in conformità di quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in qualità di **autorità territoriale di protezione civile**, esercita le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni. Le autorità territoriali di protezione civile sono responsabili, con riferimento agli ambiti di governo e alle funzioni di competenza e nel rispetto delle vigenti normative in materia:

- a) del recepimento degli indirizzi nazionali in materia di protezione civile;
- b) della promozione, dell'attuazione e del coordinamento delle attività di cui all'articolo 2 esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza;
- c) della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile, in coerenza con le esigenze di effettività delle funzioni da esercitare, come disciplinate nella pianificazione di cui all'articolo 18;
- d) dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile e dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali;
- e) della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa delle strutture e degli enti afferenti alle rispettive amministrazioni, peculiari e semplificate al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 2.





Il **Sindaco** assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono nel territorio comunale in quanto rappresenta “autorità territoriale di Protezione Civile”, la cui priorità è la salvaguardia della popolazione e la tutela del proprio territorio; pertanto, acquisite le informazioni sull’evento, egli gestisce il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, provvedendo agli interventi necessari e trasmettendo tempestivamente comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale.

Per l’espletamento delle proprie funzioni, il Sindaco si avvale del **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**. Qualora i mezzi a disposizione del Comune non siano sufficienti per fronteggiare le emergenze, il Sindaco chiede l’intervento di ulteriori forze e strutture al Prefetto, che adotterà i provvedimenti di competenza necessari.

C.3 - STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE

Si articola in:

- Presidio Operativo Comunale (P.O.C.);
- Presidio Territoriale (P.T.);
- Centro Operativo Comunale (C.O.C.); di cui di seguito si parlerà meglio specificando le mansioni, i responsabili e i componenti.

C.3.1 - PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE

Il Presidio Operativo Comunale è costituito dai responsabili della Funzione Tecnica Scientifica, Pianificazione e censimento danni o propri delegati, e personale della Polizia Municipale, in copertura h24 anche in servizio di reperibilità, con il compito di garantire un rapporto costante con il CFDMI (Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato) della Regione Siciliana e la Prefettura – U.T.G. di Palermo, un adeguato raccordo con le altre strutture deputate al controllo e all’intervento sul territorio unitamente all’eventuale attivazione del volontariato locale. Il Presidio Operativo Comunale viene attivato dal Sindaco o proprio delegato:





Cognome Nome	Ruolo	Telefono	Cell.	E-mail
Filippo Maria Tripoli	Sindaco	091.943.831	+39 3394798975	sindaco@comune.bagheria.pa.it
Tornatore Emanuele	Ass. P.C.	091.943.831	+39 3338044294	emanuele.tornatore@comune.bagheria.pa.it

Sulla base delle indicazioni del manuale operativo redatto dal DPC (ex OPCM 3606/2007), prima ancora dell'apertura del C.O.C. al ricevimento di avviso meteo che presuppone l'eventuale sviluppo di situazioni di criticità con possibili rischi per il territorio comunale, l'organo, opera presso la sede comunale anche sede del C.O.C. sita presso la sede comunale.

Il tecnico responsabile del Presidio Operativo è individuato in chi avrà il compito di coordinare la Funzione tecnica di valutazione e pianificazione.

Quando ritenuto necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso la sede del presidio i riferimenti delle strutture che operano sul territorio.

7

Composizione Presidio Operativo Comunale				
Componente	Ruolo	Tel.	e mail	Cell.
Ing. Nunzio Santoro	R.U.U.C.P.C.	091 943215	n.santoro@comune.bagheria.pa.it	393.4529586
Geom. Giuseppe Gagliano	Sostituto	091 943224	g.gagliano@comune.bagheria.pa.it	373.5292576
Arch. Maria Piazza	EQ Funz. 3	091.943838	m.piazza@comune.bagheria.pa.it	338.1356181
Geol. Agostino Cangialosi	Funz. 3	091.943838	a.cangialosi@comune.bagheria.pa.it	340.5547846
<i>I dati in tabella dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.</i>				

C.3.2 - PRESIDIO TERRITORIALE

Il Presidio Territoriale è una struttura prevista nella direttiva P.C.M. del 27/02/2004, preposta al controllo dei fenomeni che possono comportare situazioni di criticità idraulica e geomorfologica, essa è costituita da squadre miste composte da personale dell'Amministrazione Comunale (Polizia Municipale e Tecnici comunali) e da personale appartenente alle diverse strutture operative presenti sul territorio (Carabinieri, Corpo Forestale Regionale, Vigili del Fuoco, Volontariato locale ecc..).

Il presidio territoriale dialoga con il responsabile del C.O.C. informandolo sull'evoluzione delle situazioni. I componenti del Presidio territoriale, in caso di emergenza, provvedono al





controllo particolare, ma non esclusivo, delle aree classificate R3/R4 e P3/P4 censite nel P.A.I., nonché nei siti di attenzione e dei punti e delle aree soggette a rischio preventivamente individuate nel Piano di Protezione Civile. Verificano l'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza.

Gli addetti al Presidio Territoriale faranno particolare attenzione a tutti i segnali di attivazione o riattivazione di fenomeni franosi, alla presenza di elementi di predisposizione al dissesto intervenuti dopo i rilievi (aree incendiate, sbancamenti in atto, ecc.) allo stato della rete idrografica soprattutto in prossimità delle sezioni idrauliche di attraversamento stradale ed alla presenza di beni esposti che in via preventiva potrebbero essere oggetto di specifiche azioni di mitigazione del rischio.

A seguito dell'evento di Presidio Territoriale in base alle competenze del personale operante provvede al controllo e alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno.

L'attivazione del Presidio territoriale spetta al Sindaco che, attraverso il responsabile della Funzione di Supporto n. 1 "Tecnica Scientifica e Pianificazione", supportato ed in accordo con i responsabili delle singole strutture operative ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescendo verso livelli elevati.

Il Presidio Territoriale opera pertanto in stretto raccordo e sotto il coordinamento del Presidio Operativo che, già nella fase di attenzione, costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare le eventuali criticità per consentire l'adozione delle misure di salvaguardia.

Composizione Presidio Territoriale			
Componente	Qualifica	e.mail	Tel. - Cell.
Ing. Nunzio Santoro	Responsabile Unico Ufficio Comunale di Protezione Civile R.U.U.C.P.C	n.santoro@comune.bagheria.pa.it protezionecivile@pec.comune.bagheria.pa.it	091 943215 393.4529586
VV.UU Bagheria Dott.ssa Francesca Annaro	Dirigente Direzione IV	poliziamunicipale@comune.bagheria.pa.it comandante.pm.@pec.comune.bagheria.pa.it	340.0880049 091.943511
Carabinieri Bagheria		cppa419130normcte@carabinieri.it	091 88798
Polizia di Stato		dipps155.5100@pecps.poliziadistato.it	091 921011
Corpo Forestale Bagheria		forestale.bagheria@regione.sicilia.it	091 900331
Guardia di Finanza - Bagheria		pa1450000p@pec.qdf.it	091.931066





Vigili del Fuoco		com.salaop.palermo@cert.vigilfuoco.it	091.6059111
Volontariato			
O.N.V.G.I - Sez. Bagheria	Presidente p.t. Angelo Loreto Tornatore	bagheria@onvgi.org onvgisezionebagheria@pec.it	338.2551971
A.N.VV.F.C. – Deleg. Bagheria	Presidente p.t. Ranieri Salvatore	bagheria1anvvfc@pec.it	327.6889151
OLMS MAGNA VIS - Bagheria	Presidente p.t. Di Novo Leonardo	magnavis21@gmail.com magnavisbagheria@pec.it	324.9204473
Unità VESTA ODV	Coordinatore Maggiore Rosa	unitavestaadv@gmail.com	345.1295100 377.5769620

C.3.3 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Il Sindaco si avvale Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione interessata.

Il Sindaco posto a conoscenza di un evento calamitoso o d'emergenza, previsto od in atto assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione e provvede agli interventi necessari, convocando presso la struttura comunale il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

La convocazione del Comitato, in assenza del Sindaco o suo delegato, è effettuata dal Responsabile della protezione civile, al verificarsi dell'evento.

Se i mezzi a disposizione del Comune non sono sufficienti a fronteggiare l'emergenza, il Sindaco o in sua assenza il responsabile di Protezione Civile chiede al Prefetto e al Presidente della Regione l'intervento di altre forze. Si attiva, pertanto, la sala operativa presso il Palazzo Comunale e se inagibile preso altra sede e impartisce le seguenti disposizioni:

Si collega con la Prefettura.

1. Dispone di una sistematica rilevazione della situazione (danni alle persone, danni materiali) impegnando la struttura comunale di protezione civile.
2. Coordina i primi interventi sulla base della rilevazione della situazione.
3. Si coordina con il personale delle forze dell'ordine e dei volontari sugli itinerari di afflusso/deflusso per dirigere il traffico e per indicare eventuali percorsi alternativi.
4. Attiva la specifica funzione n. 8 denominata "Telecomunicazioni e Flusso Informazioni e Comunicazioni all'Esterno" che consenta di raccogliere e gestire tutte le informazioni e le comunicazioni da e per i media (televisione, stampa ecc.). Si passa pertanto all'allertamento della popolazione per mezzo dell'altoparlante automontato ed eventuali volontari/manifesti, per





la salvaguardia dell'incolumità pubblica e a tutela del proprio territorio.

Mantiene la continuità amministrativa del Comune provvedendo con immediatezza ad assicurare la funzionalità degli uffici. Assicura la salvaguardia della popolazione e dei beni culturali affidandolo pertanto al Dirigente dell'Ufficio Tecnico settore LL.PP. il compito del censimento e della predisposizione di squadre di tecnici per la protezione dei reperti e di altri beni artistici.

Lo stesso Ufficio procederà all'effettuazione del censimento dei danni a persone e cose e alla individuazione esatta dell'evento calamitoso determinatosi, al fine di dare comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile, alla Regione e alla provincia, per l'istruttoria della richiesta dello stato di calamità.

Sarà compito del Coordinatore del C.O.C., o suo consulente coordinare i vari Dirigenti o Funzionari, responsabili delle funzioni interessate dal tipo di evento, in merito a tutte le necessità operative che di volta in volta si presentano.

Inoltre, sempre con riferimento alle necessità del caso, predisporrà gli uomini e le squadre operative necessarie ad intervenire in ogni singola emergenza.

Le sedi del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile:

Sede principale	Indirizzo	Contatti
Palazzo Butera	Via Dammuselli n. 1	091.943111 protocollo@pec.comune.bagheria.pa.it 340.0880027
Sede Comunale (immagine) Sede principale del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (indicata dalla A.C.)		
		



Sede Secondaria	Indirizzo	Contatti
Autoparco Comunale	Via Gian Battista Marino, 24	091.943111 protocollo@pec.comune.bagheria.pa.it 340.0880027
Sede secondaria del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (indicata dalla A.C.)		
		

C.4 – FUNZIONI DI SUPPORTO

I sottoelencati Responsabili delle funzioni di supporto sono stati nominati con Determina Sindacale n. 3 del 17/02/2025 avente ad oggetto “*Aggiornamento composizione “Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile – Modifica alla Determina Sindacale n. 21 del 20/06/2024”* ed espletano i compiti e le mansioni ascritte sia in condizion ordinarie che in condizioni di emergenza:

Funzione di supporto	Responsabile sostituto	Tel./ Cell	E mail
F1 Tecnico-Scientifica e Pianificazione	Ing. Nunzio Santoro Geom. Giuseppe Gagliano	091 943215 393.4529586	n.santoro@comune.bagheria.pa.it protezionecivile@pec.comune.bagheria.pa.it g.gagliano@comune.bagheria.pa.it
F2 Sanità, Ass. sociale e Veterinaria	Dott.ssa Angela Sutura Dott.ssa Maria Rosaria Sanfilippo		
F3 Volontariato	Arch. Maria Piazza Dott. Agostino Cangialosi	091.943838	m.piazza@comune.bagheria.pa.it a.cangialosi@comune.bagheria.pa.it
F4. Materiali e mezzi	Dott. Corrado Conti Geom. Tommaso Sciortino	349.7114873	c.conti@comune.bagheria.pa.it t.sciortino@comune.bagheria.pa.it
F5 Servizi essenziali e Attività scolastiche	Geom. Onofrio Lisuzzo Arch. Lidia Cuffaro	091.943888 091.943814	o.lisuzzo@comune.bagheria.pa.it l.cuffaro@comune.bagheria.pa.it
F6 Censimento danni	Ing. Giovanni Lascari Arch. Francesco Scorsone	091.343824 091.943217	g.lascari@comune.bagheria.pa.it f.scorsone@comune.bagheria.pa.it



F7 Funzione strutture operative locali e viabilità.	Dott.ssa Francesca Annaro Dott. Salvatore Pilato	340.0880049 091.943501	f.annaro@comune.bagheria.pa.it s.pilato@comune.bagheria.pa.it
F8 Telecomunicazioni e flusso informazioni e comunicazioni all'esterno	Dott.ssa Marina Mancini Dott. Rosario Salone	091.943820 091.943270	m.mancini@comune.bagheria.pa.it r.salone@comune.bagheria.pa.it
F9 Assistenza alla popolazione.	Dott.ssa Laura Picciurro Dott. Gabriele La Piana	340.0880050 366.8035561	l.picciurro@comune.bagheria.pa.it g.lapiana@comune.bagheria.pa.it
F10 Risorse finanziarie	Dott. Domenico Pipia Dott. Giuseppe Maniscalco	091.943275 091.943296	d.pipia@comune.bagheria.pa.it g.maniscalco@comune.bagheria.pa.it
F11 Segreteria e Servizi Amministrativi	Dott.ssa Alessia Meli Dott.ssa Angela Rizzo	091.943247 091.943395	a.meli@comune.bagheria.pa.it a.rizzo@comune.bagheria.pa.it

I compiti di ciascuna funzione di supporto sono di seguito rappresentati:

Il Responsabile della protezione civile e coordinatore del centro operativo comunale

Nelle situazioni di “**NON EMERGENZA**”

- Predispone e redige il Piano Comunale di Protezione Civile, collabora con gli uffici tecnici preposti alla raccolta dei dati necessari per la stesura del medesimo, organizza corsi di formazione in collaborazione con i funzionari delegati per migliorare l'efficienza specifica di ogni singolo operatore.
- Aggiorna il Piano a seconda dei cambiamenti territoriali, demografici e fisici del territorio, avvalendosi della collaborazione del Dirigente o Funzionario della Tecnica e Pianificazione.
- E' detentore del materiale relativo al Piano di Protezione Civile.

In **EMERGENZA**

- E' il punto di riferimento della struttura comunale, mantiene i contatti con i C.O.C. dei Comuni afferenti, con la prefettura con l'Ufficio di Protezione Civile della Provincia, Regione, ecc...
- Assicura che le altre funzioni operative che costituiscono l'organizzazione del C.O.C., e che operano sotto il suo coordinamento mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare e da attivare.
- Il Coordinatore del C.O.C. è in continuo contatto con il Sindaco e con il Responsabile della funzione tecnica e pianificazione per valutare di concerto l'evolversi dell'emergenza e le





procedure da attuare

- Garantirà il funzionamento degli uffici fondamentali come anagrafe, U.R.P., ufficio tecnico, ecc.. e, dopo ordine di apertura dei medesimi da parte del Sindaco, li affiderà in gestione e controllo in prima istanza alle funzioni di supporto preposte (es. URP massmedia informazione, Ufficio tecnico e pianificazione), collegandoli con la Regione, Provincia, Prefettura, ecc...
- Mantiene i rapporti con gli uffici interni amministrativi/contabili per garantire la regolare e continua attività burocratica collegata all'evolversi dell'evento.

F1. TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

La Funzione 1 costituisce anche presidio operativo; il responsabile della Funzione è anche responsabile del presidio operativo.

Nelle situazioni di “**NON EMERGENZA**”

- Elabora la cartografia per la definizione e l'aggiornamento degli scenari;
- Aggiorna e redige i Piani Comunali di Protezione Civile, integrati con il P.R.G.;
- Analizza i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio e individua le aree di emergenza, attesa e ammassamento;
- Coordina i rapporti tra le varie componenti tecniche, cui è richiesta un'analisi del fenomeno in atto o previsto, con finalizzazioni relative all'impatto su territorio comunale.
- Attua gli interventi di prevenzione dei rischi stabiliti dai programmi e piani regionali;
- Predispone ed effettua sopralluoghi ed interventi operativi in materia di sicurezza di edifici, siti istituzionali e situazioni precarie del territorio;
- Predispone ordinanze finalizzate alla salvaguardia della pubblica incolumità.

In EMERGENZA

- Consiglia il Sindaco e il Coordinatore relativamente alle priorità.
- Fa eseguire sopralluoghi da tecnici locali ed esterni, per ripristinare la situazione di normalità (quali l'agibilità od inagibilità degli edifici).
- Gestirà anche la ripresa, nel più breve tempo possibile, delle attività produttive locali.
- Gestirà il censimento danni dei beni culturali provvedendo, ove possibile, al loro ricovero in zone sicure preventivamente individuate.
- Registra tutte le movimentazioni in successivo sviluppo, prima manualmente e poi con procedure informatiche e potrà avvalersi perciò di una segreteria operativa che gestirà il succedersi degli eventi come sopra descritto.
- Mantiene i contatti operativi con il Servizio Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

F2. SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Nelle situazioni di “**NON EMERGENZA**”

- Pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza;





- Il rappresentante del Servizio Sanitario Locale dovrà coordinare gli interventi di natura sanitaria e gestire l'organizzazione dei materiali, mezzi e personale sanitario (appartenenti a strutture pubbliche, private o alle associazioni di volontariato operanti in ambito sanitario).

In EMERGENZA

Questa funzione esplicherà attività, in sintonia con le altre, per il soccorso alla popolazione e agli animali, cercando di riportare al più presto le condizioni di normalità, secondo i loro Piani Sanitari di emergenza.

- Porterà assistenza alle persone più bisognose.
- Gestirà l'accesso alle abitazioni sopra citate, con criteri di priorità.
- Coadiuverà il volontariato nella gestione dei campi di attesa e di ricovero della popolazione.
- Sarà garante del funzionamento degli uffici comunali di sua pertinenza nel più breve tempo possibile.

14

F3. VOLONTARIATO

Nelle situazioni di “NON EMERGENZA”

- Partecipa alla stesura del Piano di Protezione Civile; opera costantemente sul territorio, approfondendo la conoscenza dell'ambiente e di conseguenza le zone di rischio o criticità.
- Organizza esercitazioni mirate ad affrontare le emergenze previste nel piano.
- Studia la funzionalità delle aree di attesa, di ricovero della popolazione e di ammassamento soccorsi al fine di garantirne l'efficienza nei momenti di bisogno.

In EMERGENZA

- Coadiuvare tutte le funzioni sopradescritte a seconda del personale disponibile e della tipologia d'intervento.
- Fornisce ausilio alle Istituzioni nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione, nonché per quelle di ammassamento soccorsi.
- Coordina le squadre di volontari inviati lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa per l'assistenza alla popolazione durante l'evacuazione.

F4. MATERIALI E MEZZI

Nelle situazioni di “NON EMERGENZA”

- Provvede al censimento dei materiali e dei mezzi comunque disponibili in possesso dell'Amministrazione Comunale e provvede altresì al censimento dei materiali e dei mezzi di proprietà delle Associazioni di Volontariato che saranno coinvolte nelle operazioni di Protezione Civile
- Mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti che detengono risorse utili per fronteggiare emergenze. Provvede inoltre all'invio degli elenchi di materiali e mezzi





disponibili agli organi competenti;

- Provvede a stipulare convenzioni e contratti “standard” con ditte e/o fornitori , eventualmente da attuare e sviluppare in caso di emergenza ed a mantenere aggiornato l’elenco delle ditte e dei suddetti fornitori.

In EMERGENZA

- Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l’assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.
- Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, rivolgerà richiesta agli altri organi competenti di riferimento della Protezione Civile
- Coordina la sistemazione presso i centri di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura e dalla Provincia necessari all’assistenza alla popolazione.
- Coordina la movimentazione di persone, mezzi e materiali, secondo necessità.

15

F5. SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Nelle situazioni di “NON EMERGENZA”

- Tiene contatti con gli Enti preposti dei servizi a rete (ENEL, Ba.Se. srl., Gestori telefonici, AMAP, ecc...) al fine di monitorare costantemente il territorio ed aggiornare gli eventuali scenari di rischio.
- La funzione fornisce e aggiorna il quadro delle risorse dei servizi relativi alle attività scolastiche. La funzione di supporto in questione è essenziale per fronteggiare emergenze che in qualunque modo diretto e/o indiretto possono riguardare le scuole.
- In fase ordinaria attua gli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e piani regionali. Predispone ed effettua sopralluoghi ed interventi operativi in materia di sicurezza di edifici, siti e situazioni precarie del territorio.
- Predispone ordinanze finalizzate alla salvaguardia della pubblica incolumità (art. 54 D.Lgs.n.267/2000) relativamente alla funzione ascrivita.
- La funzione ha inoltre il compito di coordinare i rappresentanti dei servizi essenziali (rete distribuzione elettrica, erogazione gas, rete distribuzione idrica, rete fognaria, smaltimento rifiuti o materiali distrutti, strade, ponti, viadotti, infrastrutture di urbanizzazione primaria) al fine di provvedere agli interventi urgenti per il loro ripristino e messa in sicurezza.
- Mantiene e coordina tutti i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio (contatti per interruzione e ripristino servizi e contatti per monitoraggio eventuali emergenze dovute a rotture o guasti nonché a contaminazioni di acqua aria e suolo).
-

In EMERGENZA

- Mantiene i rapporti con i rappresentanti dei servizi essenziali, quali fornitura di gas,





acqua, luce, telefoni, ecc..., al fine di programmare gli interventi urgenti per il ripristino delle reti, allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture.

- Sarà garante che il personale scolastico provveda al controllo dell'avvenuta evacuazione degli edifici.

F6. CENSIMENTO DANNI

Nelle situazioni di “NON EMERGENZA”

- con il Coordinatore predispone partecipa alle attività di verifica di aggiornamento e dimostrative.
- Predispone e aggiorna gli elenchi delle squadre miste di tecnici rilevatori

In EMERGENZA

- Il Responsabile della funzione coordina l'attività di analisi della situazione a seguito dell'evento calamitoso, per stabilire gli interventi di emergenza:
- ha il compito di censire la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso con particolare riferimento a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia ecc. al fine di predisporre il quadro delle necessità.
- Per il censimento di quanto descritto, il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune e/o del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.
- È altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti (schede di rilevamento predisposte dalla Regione e dallo Stato) - (Schede AeDes).

16

F7. STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ

Nelle situazioni di “NON EMERGENZA”

La funzione ha il compito di mantenere e coordinare tutte le strutture operative locali, con la finalità di regolamentare la viabilità in corso di evento, per ottimizzare l'afflusso dei mezzi di soccorso. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

Avrà inoltre il compito di predisporre:

- le procedure per attivare e gestire i cancelli in caso di emergenza in collaborazione con le altre forze dell'ordine;
- le procedure per attivare e gestire le squadre antisciacallaggio in collaborazione con le forze dell'ordine e/o militari.
- l'organizzazione di esercitazioni insieme a tutte le componenti comunali afferenti alla





protezione civile e alle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

In EMERGENZA

Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare dovrà regolamentare localmente i trasporti e la circolazione, vietando il traffico nelle aree a rischio ed indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

- Posiziona gli uomini e i mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso della popolazione.
- Per fronteggiare l'emergenza sarà in continuo contatto con il Coordinatore e la funzione tecnica e pianificazione.
- Sarà anche il gestore delle attività di sgombero delle abitazioni o edifici a rischio nelle varie emergenze.

17

F8. TELECOMUNICAZIONI

Nelle situazioni di “NON EMERGENZA”

La funzione coordina le attività di ripristino delle reti di telecomunicazione utilizzando anche le organizzazioni di volontariato (radioamatori) per organizzare una rete di telecomunicazioni alternativa, al fine di garantire l'affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza dalla ed alla sala operativa comunale.

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile in modo da assicurare le comunicazioni con gli organi preposti alla Protezione civile in particolare con il governo regionale, con la prefettura e garantire la continuità di comunicazioni con le squadre operanti sul territorio.

Per quanto concerne l'informazione al pubblico sarà cura dell'addetto stampa, in coordinazione con il Sindaco, procedere alla divulgazione delle notizie per mezzo dei mass-media con lo scopo di:

- informare e sensibilizzare la popolazione;
- far conoscere le attività;
- realizzare spot, creare annunci, fare comunicati;
- Pubblicizzare il sistema di messaggistica comunale in uso (Alert System);
- organizzare tavole rotonde e conferenze stampa al fine di promuovere la cultura della prevenzione e mitigazione dei rischi;

L'informazione alla popolazione dovrà essere una funzione continua anche in condizioni ordinarie al fine di sensibilizzare la popolazione alla cultura della protezione civile.

Predisporre, ove possibile, anche una rete di telecomunicazioni alternativa, al fine di garantire l'affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza dalla/alla Sala Operativa Comunale.



**In EMERGENZA**

Il responsabile di questa funzione, di concerto con i responsabili territoriali dei gestori telefonici, dell'Azienda Poste e con il rappresentante dei Radioamatori e del Volontariato, organizza e rende operativa, nel più breve tempo possibile, una eventuale rete di telecomunicazioni non vulnerabile.

Dovrà garantire l'informazione della situazione mediante mass-media locali.

F9. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**Nelle situazioni di “NON EMERGENZA”**

La funzione Assistenza ha il compito di agevolare al meglio la popolazione nell'acquisizione di livelli di certezza relativi alla propria collocazione alternativa, alle esigenze sanitarie di base, al sostegno psicologico, alla continuità didattica ecc.

In condizione ordinaria dovrà:

- Mantenere aggiornati gli elenchi delle strutture di accoglienza destinate agli evacuati indicando le capacità ricettive, i servizi di cui dispongono e i servizi che dovranno essere approntati per garantire un'assistenza adeguata;
- Predisporre una lista con i contatti (indirizzi e telefoni) e materiali necessari per l'allestimento dei centri di accoglienza nei comuni ospitanti;

Predisporre ed aggiornare l'elenco degli edifici (scuole, palestre o altri edifici pubblici) e delle aree da adibire a tendopoli per l'accoglienza di eventuali evacuati da porzioni del territorio o da altri centri sinistrati.

In EMERGENZA

- Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa, durante il trasporto e nei centri di accoglienza.
- Attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza attraverso una specifica modulistica.
- Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.
- Raccorda le attività con le funzioni di volontariato e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.
- Verifica la reale disponibilità di alloggi presso i centri e le aree di accoglienza individuate e provvede alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata.
- Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.
- In accordo con la Provincia, la Prefettura e i Sindaci di eventuali paesi ospitanti, avrà il compito di stilare un elenco dei centri di accoglienza disponibili per gli abitanti che dovranno evacuare.





- Dovrà Stimare e comunicare agli organi preposti il numero delle persone da accogliere in caso di evacuazione di un quartiere o dell'intero paese.

F10. RISORSE FINANZIARIE

- Dovrà provvedere in situazioni ordinarie e di emergenza, all'attuazione della procedura di programmazione della spesa e, soprattutto, alla rendicontazione per capitoli e tipologia di spesa

F11. SEGRETERIA E SERVIZI AMMINISTRATIVI

Nelle situazioni di “NON EMERGENZA”

La funzione dipende direttamente dal Sindaco, si occupa di tutte le attività logistiche, di segreteria, della predisposizione degli atti amministrativi, di protocollazione, scrivania virtuale, corrispondenza interna ed esterna, di smistare note che pervengono al Sindaco ovvero al Servizio di protezione Civile ai Responsabili delle altre funzioni che provvederanno a mettere in atto gli adempimenti conseguenti ed ogni altro adempimento amministrativo.

Raccoglie dati e statistiche da utilizzare in casi di emergenza predisposti dai responsabili delle funzioni di cui al presente atto.

Nelle situazioni di non emergenza: Predisposizione delle procedure e delle modalità per l'informazione preventiva alla popolazione soggetta a rischio.

In EMERGENZA

- Invia dati e informazioni agli enti che collaborano con la gestione dell'emergenza (118, Provincia, Vigili del fuoco, Enti di assistenza, ecc.).
- Coordina i responsabili delle funzioni e cura i contatti con gli uffici del dipartimento di protezione civile, della prefettura e di ogni altro Ente coinvolto.
- Durante le emergenze o per la gestione delle fasi di previsione - prevenzione, o durante le esercitazioni prepara il materiale occorrente i prestampati e le tabelle da utilizzare Gestione della comunicazione ufficiale e del Sistema di Allertamento e Informazione alla popolazione sugli stati di allerta, sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni.

C.5 - SISTEMA DI COMANDO E DI CONTROLLO

La normativa di comparto assegna al Sindaco un ruolo da protagonista in tutte le attività di Protezione Civile, quali prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, e ciò in relazione alla rappresentatività dei bisogni della collettività propria della figura istituzionale.

Il Sindaco è, per legge, l'Autorità territoriale di protezione civile e responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, in tutte le fasi





operative, riceve i bollettini e stabilisce e mantiene i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Provincia Regionale, Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio.

Il medesimo, al verificarsi di una situazione d'emergenza, ha la responsabilità dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita.

Con il presente Piano, in base alla normativa statale e regionale vigente, l'Amministrazione Comunale definisce la struttura operativa in grado fronteggiare le situazioni d'emergenza.

In particolare si ricordano le principali incombenze ascritte alle competenze e responsabilità del Sindaco:

- organizzare una struttura operativa comunale, formata da Dipendenti comunali, Volontari, Imprese private, per assicurare i primi interventi di protezione civile, con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;
- attivare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;
- fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado d'esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;
- provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o d'altri rischi, specie alla presenza d'ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta;
- individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando, se del caso, sgomberi preventivi.

La struttura del C.O.C. si configura secondo le seguenti funzioni di supporto, sia in periodo ordinario (di non emergenza) che di emergenza con i relativi compiti.

C.6 – RISORSE

La redazione del Piano è stata accompagnata da una ricognizione aggiornata delle risorse umane, dei veicoli e dei materiali presenti sul territorio comunale, in possesso di Enti Pubblici, Organizzazioni di Volontariato e mondo imprenditoriale, di cui è stata accertata la disponibilità per azioni di soccorso, conseguenti ad eventi calamitosi.

Il censimento è stato realizzato partendo dal presupposto che per risorsa viene inteso tutto





ciò, che essendo presente sul territorio comunale, può concorrere alle fasi di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Le risorse sono differenziate in:

umane: personale comunale, volontariato, personale di altri enti, ecc.;

veicolari: veicoli trasporto persone, trasporto animali, mezzi d'opera, ecc.

materiali ed attrezzature: tende, gruppi elettrogeni, motopompe, ecc.;

fabbricati ed aree di interesse ai fini della Protezione Civile.

C.6.1 RISORSE UMANE

Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale (nota del 25/08/2025 ed integrazioni), si elencano le associazioni di Volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio:

Volontariato				
Denominazione	Codice DRPC	Referente	Mail-PEC	Cell.
O.N.V.G.I - Sez. Bagheria	1444	Presidente p.t. Angelo Loreto Tornatore	bagheria@onvgi.org onvgisezionebagheria@pec.it	338.2551971
A.N.VV.F.C. – Deleg. Bagheria	1306	Presidente p.t. Ranieri Salvatore	bagheria1anvvfc@pec.it	327.6889151
OLMS MAGNA VIS - Bagheria	1235	Presidente p.t. Di Novo Leonardo	magnavis21@gmail.com magnavisbagheria@pec.it	324.9204473
Unità VESTA ODV	1538	Coordinatore Maggiore Rosa	unitavestaodv@gmail.com	345.1295100 377.5769620

C.6.2 MATERIALI E MEZZI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Con il termine “materiali” si intende il complesso dei beni fisici utilizzabili per gestire un evento e fanno parte di questo gruppo, a titolo di esempio:

- bocchette antincendio dislocate in ambito urbano da utilizzarsi come presa per lo spegnimento;
- pannelli a messaggio variabile per le comunicazioni alla popolazione;
- eventuali sistemi di filodiffusione audio oppure sirene nelle zone a rischio;





- semafori per indicare i livelli di criticità e/o allerta;
- punti di approvvigionamento di carburante;
- provviste di acqua o di cibo;
- brande e coperte per il ricovero;
- medicinali;
- sacchi di sale.

Per “mezzi” si intende il complesso dei veicoli o dei beni strumentali utilizzabili per:

- rimuovere i danni fisici generati da un evento (pick up attrezzati, autobotti, camion, escavatori, idrovore, ecc.);
- assicurare la mobilità a cose o persone coinvolte in un evento (mezzi di trasporto in genere).

Garantendo la facoltà di ciascun Comune di dotarsi di materiali e mezzi idonei a fronteggiare le emergenze più frequenti nel territorio di competenza, tali risorse possono essere acquisite mediante la stipula di convenzioni con ditte che garantiscano l'utilizzo in “somma urgenza”, in caso di emergenza.

Tali ditte dovranno essere censite e inserite in un apposito elenco, da aggiornarsi periodicamente a cura del Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi.

L'Amministrazione comunale deve verificare costantemente la disponibilità e l'idoneità effettiva dei mezzi e dei materiali impiegabili in emergenza.

La Direzione VI “Lavori Pubblici e Programmazione” del Comune di Bagheria, in riscontro alla nota della Direzione V n. 73428 del 10/10/2025 ha trasmesso il seguente elenco dei “mezzi” di proprietà comunale (fonte: Amministrazione Comunale di Bagheria).



TARGA/TELAIO	TIPO	MARCA	MODELLO	SERVIZIO
FB429WW	AUTOVETTURA ELETTRICA	NISSAN	E - NV200	Ufficio Urbanistica
EN529CD	AUTOVETTURA	FIAT	DUCATO	Servizio Verde Pubblico
ES527PX	AUTOVETTURA	FIAT	DOBLO'	Servizio Verde Pubblico
BX49918	MOTOAPE	PIAGGIO	Motoape	Servizio Verde Pubblico
AJ716GG	AUTOCARRO	FIAT IVECO	35,8	Servizio Logistica
ES524PX	AUTOVETTURA	FIAT	DOBLO'	Servizio Logistica
AV061HM	AUTOCARRO	FIAT	SCUDO	Servizio Logistica
FA777RE	AUTOVETTURA	FIAT	PANDA	Servizio Tecnico Manutentivo
BC046RH	AUTOVETTURA	RENAULT	CLIO	Servizio Tecnico Manutentivo
FB428WW	AUTOVETTURA ELETTRICA	NISSAN	LEAF	Servizio Tecnico Manutentivo
FA778RE	AUTOVETTURA	FIAT	PANDA	Servizio Energia
PAB96287	AUTOVETTURA	FIAT	PANDA	AFFARI GENERALI
ES526PX	AUTOVETTURA	FIAT	DOBLO'	SERVIZI SOCIALI
EV988AN	AUTOVETTURA	FIAT	DOBLO'	SERVIZI SOCIALI
ES525PX	AUTOVETTURA	FIAT	DOBLO'	POLIZIA MUNICIPALE
FZ686DE	AUTOVETTURA	JEEP	RENEGADE	POLIZIA MUNICIPALE
FZ687DE	AUTOVETTURA	FIAT	PANDA	POLIZIA MUNICIPALE
FB670VE	AUTOVETTURA	MERCEDES	GLA	POLIZIA MUNICIPALE
DN375VH	AUTOCARRO	FIAT	DUCATO	POLIZIA MUNICIPALE
DT556KV	AUTOCARRO	FIAT	SCUDO	POLIZIA MUNICIPALE
ES528PX	AUTOVETTURA	FIAT	DOBLO'	POLIZIA MUNICIPALE
EV237MR	AUTOVETTURA	HYUNDAI	I10	POLIZIA MUNICIPALE
EV238MR	AUTOVETTURA	HYUNDAI	I10	POLIZIA MUNICIPALE
EV239MR	AUTOVETTURA	HYUNDAI	I10	POLIZIA MUNICIPALE
FZ679DG	AUTOVETTURA	DACIA	SANDERO	POLIZIA MUNICIPALE
FZ680DG	AUTOVETTURA	DACIA	SANDERO	POLIZIA MUNICIPALE
YA374AG	AUTOVETTURA	RENAULT	KANGOO	POLIZIA MUNICIPALE
YA359AG	AUTOVETTURA	DACIA	SANDERO	POLIZIA MUNICIPALE
YA370AG	AUTOVETTURA	DACIA	SANDERO	POLIZIA MUNICIPALE
YA371AG	AUTOVETTURA	DACIA	SANDERO	POLIZIA MUNICIPALE
GX569DC	autovettura	OPEL	CORSA	Ufficio Notifiche
GX568DC	autovettura	OPEL	MOKKA	Direzione VI - LL.PP.
GS518MZ	furgone	OPEL	in comodato d'uso	Appalto esterno trasporto scolastico
GS651ND	furgone	OPEL	in comodato d'uso	Appalto esterno trasporto scolastico
GS652ND	furgone	OPEL	in comodato d'uso	Appalto esterno trasporto scolastico
GS653ND	furgone	OPEL	in comodato d'uso	Appalto esterno trasporto scolastico
GT487WN	furgone	OPEL	in comodato d'uso	Appalto esterno trasporto scolastico
GT556WN	furgone	OPEL	in comodato d'uso	Appalto esterno trasporto scolastico
GT635WR	furgone	OPEL	in comodato d'uso	Appalto esterno trasporto scolastico
GT636WR	furgone	OPEL	in comodato d'uso	Appalto esterno trasporto scolastico
GT239WY	furgone	TOYOTA	PROACE	Servizio Turistico

C.6.3 MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

La tabella seguente mostra risorse umane, i materiali ed i mezzi disponibili tramite le ODV presenti sul territorio

Denominazione	Codice DRPC	Mezzi	Materiali	n. Volontari
O.N.V.G.I - Sez. Bagheria	1444	Pick-Up AIB	Pompa idrovora carrellata	32
A.N.VV.F.C. – Deleg. Bagheria	1306	Pick-Up Cassonato Pick-Up AIB	Pompa idrovora carrellata	22
OLMS MAGNA VIS - Bagheria	1235	Pick-Up AIB	Pompa idrovora carrellata	20
Unità VESTA ODV	1538			22



C7 – LINEAMENTI DI PIANIFICAZIONE STRUTTURALE

Relativamente ai fabbricati e alle aree di interesse ai fini della Protezione Civile, si è provveduto ad operare una distinzione tra:

- edifici sensibili, tattici e strategici ai fini di Protezione Civile;
- aree potenzialmente idonee all'organizzazione delle operazioni di Protezione Civile.

La localizzazione delle strutture (ID) è stata riportata nelle tavole degli scenari di intervento (tavv. 7a, 7b, 7c)).

C7.1 - EDIFICI TATTICI, STRATEGICI E SENSIBILI

24

Gli edifici tattici sono quelle strutture che potranno essere utilizzate nel caso di evento calamitoso, dopo averne verificato, sulla base del censimento, la tipologia strutturale e la dotazione e nell'ipotesi che venga mantenuta la funzionalità anche dopo l'evento.

Gli edifici strategici, invece, sono quelle strutture vitali (ospedali, scuole, caserme, centri di coordinamento) e infrastrutture critiche (acquedotti, energia, telecomunicazioni) che devono rimanere operative durante le emergenze.

Gli edifici sensibili includono luoghi di grande affluenza (teatri, centri commerciali) o luoghi di culto, la cui integrità e funzionalità sono cruciali per la sicurezza della popolazione e la gestione dei soccorsi e che devono essere salvaguardati opportunamente nel caso di evento calamitoso.

All'interno del centro abitato insistono di Bagheria sono stati individuati gli edifici tattici/strategici/sensibili elencati nelle tabelle seguenti (7.3 -7.4-7.5-7.6 e nelle quali sono, indicati i codici tipologici desunti dalle tabb. 7.1 (Funzioni d'Uso) e 7.2 (Tipologia); il numero ID si riferisce alla numerazione riportata sulle tavole di scenario:

Tab. 7.1 - Funzioni d'uso

DESCRIZIONE	CODICE
Strutture abitative private	0
Strutture per l'istruzione	1
Strutture ospedaliere e sanitarie	2
Attività collettive civili	3
Attività collettive militari	4
Attività collettive religiose	5
Attività per servizi tecnologici a rete	6
Attività per mobilità e trasporti	7
Strutture commerciali/industriali	8



Tab. 7.2 – Tipologie strutturali

TIPOLOGIA	FUNZIONE D'USO	CODICE TIPOLOGIA
Strutture abitative private:	0	
Strutture per l'istruzione:	1	
Nido		01
Scuola maternal		02
Scuola elementare		03
Scuola media inferiore (obbligo)		04
Scuola media superiore		05
Liceo		06
Istituto Professionale		07
Istituto Tecnico		08
Altro		99
Strutture ospedaliere e sanitarie	2	
Azienda ospedaliera		01
Case di cura private		02
Ambulatori, Poliambulatori specialistici		03
Sedi A.S.L. (A.S.P.)		04
Sedi I.N.A.M., I.N.P.S. o simili		05
Presidio ospedaliero		16
Altro		99
Attività collettive civili	3	
Municipio		06
Sede comunale decentrata		07
Prefettura		08
Poste e Telegrafi		09
Banche		14
Alberghi, Residence, Orfanotrofi, Case di Riposo		15
Centro congressi, cinema, teatri, discoteche		16
Conventi, Monasteri		17
Complessi monumentali		18
Impianti sportivi, Palestre		20
Sede di organizzazione di Protezione Civile		22
Altro		99



Attività collettive militari	4	
Forze armate		01
Carabinieri e Pubblica Sicurezza		02
Guardia di Finanza		04
Corpo Forestale dello Stato		05
Vigili Urbani		07
Altro		99
Attività collettive religiose:	5	
Edifici di culto		02
Altro		99
Attività per servizi tecnologici a rete:	6	
Acqua		01
Fognature		02
Energia Elettrica		03
Gas		04
Telefono		05
Impianti per le telecomunicazioni		06
Altro		99
Strutture per mobilità e trasporti:	7	
Stazione ferroviaria		01
Altro		99
Strutture per mobilità e trasporti:	8	
Centri commerciali		
Altro		

Tab. 7.3 - Strutture per l'istruzione [ET= Edificio Tattico; AT= Area Attesa; AR= Area Accoglienza/Ricovero]

ID	Descrizione	Codice	Funz. uso	Tipologia
3	Scuola secondaria di I grado Ciro Scianna	ETscuola	1	4
4	D.D. "G. Cirincione" Il Circolo	ETscuola	1	3
25	Carducci-Gramsci - Plesso Carducci Scuola di I grado	AT	1	4
4a	D.D. "G. Cirincione" Il Circolo	AT	1	3
12	ITC. Sturzo	ETscuola	1	8
58	I.C.S. Bagheria IV Aspra	AT	1	3
15	Scuola Don Pino Puglisi	ETscuola	1	3
41a	IC Bagnera	AT	1	3
17	Liceo 'Francesco Scaduto'	ETscuola	1	6
12a	ITC. Sturzo	AT	1	8



17a	Liceo 'Francesco Scaduto'	AR	1	6
29a	Liceo Scientifico G. D'Alessandro	AR	1	6
29	Liceo Scientifico G. D'Alessandro	ETscuola	1	6
31	scuola Karol wojtilha	ETscuola	1	4
15a	Scuola Don Pino Puglisi	AR	1	3
33	V circolo didattico Gramsci Plesso Emanuela Loi	ETscuola	1	3
36a	Scuola elementare Guttuso	AR	1	3
36	Scuola elementare Guttuso	ETscuola	1	3
33a	Scuola Emanuela Loi	AR	1	3
41	IC Bagnera	ETscuola	1	3
31a	scuola Karol Wojtilha	AR	1	4
51	SMS Tommaso Aiello	ETscuola	1	4
52	IPI S. D'Acquisto	ETscuola	1	7
53	IC Pirandello	ETscuola	1	3
54	SMS Buttitta	ETscuola	1	4
55	CPIA	ETscuola	1	99
3a	Scuola secondaria Di I grado Ciro Scianna	AR	1	4

Tab. 7.4 - Strutture ospedaliere e sanitarie [ES= Edificio Strategico]

ID	Descrizione	Codice	Funz. uso	Tipologia
9	ASP - Distretto 39	ES	2	4
13	Villa Santa Teresa	ES	2	2
16	P.T.E. - Guardia Medica ASP	ES	2	16
59	casa di Comunità via Federico II	ES	2	16

Tab. 7.5 - Attività collettive civili [AS= Ammassamento Soccorritori; EL= Elisuperficie; AT=Area Attesa; AR= Area Ricovero]

ID	Descrizione	Codice	Funz. uso	Tipologia
1	Stadio Comunale Bagheria	AS	3	20
1a	Stadio Comunale Bagheria	EL	3	20
7	Comune di Bagheria	ES COC	3	6
8	Piazza Butera	AT	3	99
11	Palazzetto dello Sport	ET	3	20
18a	Area libera Via Borsellino	AT	3	99
20	Ufficio Postale Via Carà	ES	3	9
21	Comune Bagheria	ES	3	6
22	Palazzo Branciforte Principe di Butera	AT	3	6
23	Area libera Via de Spuches	AS	3	99
24	Area libera Via Lorenzo Valla	AS	3	99
26	Ex Merc. Ortofrutticolo/Autoparco	AS	3	7
27	Circoscrizione Aspra	ES	3	7
28	Stadio comunale Aspra	AS	3	20
28a	Stadio comunale Aspra	EL	3	20
11a	Palazzetto dello Sport	AR	3	20
34	Piazza Claudio Traina	AT	3	99
35	Piazza case popolari	AT	3	99
38	Piazza chiesa Madonna del Carmelo	AT	3	99
39	Piazza Melvin Jones	AT	3	99



40	Area comunale libera Via Lorenzo Valla	AT	3	99
42	Piazza Leonardo Da Vinci	AT	3	99
43	Piazza Cavour	AT	3	99
44	Area Via del Cavaliere	AT	3	99
45	Atrio Cavaliere	AT	3	99
46	Piazza anime sante	AT	3	99
47	Piazza vittorio emanuele 3	AT	3	99
48	Piazza San sepolcro	AT	3	99
49	Aspra via concordia	AT	3	99
50	Piazza crucicchia	AT	3	99
56	Sede INPS Bagheria	ES	3	99
60	Area Comunale Via Lorenzo Valla	AS	3	99
71	Autoparco comunale	ES COC 2	3	7
72	Sede volontari PC, vicolo Palma 2	Vol_PC	3	22
73	Sede volontari PC, via Mulè 2	Vol_PC	3	22
74	Sede volontari PC, via Mulè 43	Vol_PC	3	22
75	Sede volontari PC, via Dammuselli 43	Vol_PC	3	22

Tab. 7.6 - Attività collettive militari [ES=Edificio Strategico]

ID	Descrizione	Codice	Funz. uso	Tipologia
6	Guardia di Finanza	ES	4	4
10	Questura - Commissariato PS	ES	4	2
19	Carabinieri	ES	4	2
30	Polizia Municipale	ES	4	7
57	Corpo Forestale	ES	4	5

Tab. 7.6 - Attività collettive religiose [ESE=Edificio Sensibile]

ID	Descrizione	Codice	Funz. uso	Tipologia
32a	Parrocchia S Domenico	ESE chiesa	5	2
61	Chiesa Madre	ESE chiesa	5	2
62	Chiesa del SS Sepolcro	ESE chiesa	5	2
63	Chiesa delle Anime Sante	ESE chiesa	5	2
64	Chiesa di Sant'Antonio	ESE chiesa	5	2
65	Chiesa di San Pietro Apostolo	ESE chiesa	5	2
66	Trasfigurazione del Signore	ESE chiesa	5	2
67	Chiesa S. Domenico	ESE chiesa	5	2
68	Chiesa Maria Ss. Addolorata Piazza Mons. Cipolla	ESE chiesa	5	2

Tab. 7.7 - Attività mobilità e trasporti [AA= Area Attesa; AS=Area Soccorritori; EL= Elisuperficie; ES = Edificio Strategico]

ID	Descrizione	Codice	Funz. uso	Tipologia
2	Parcheggio stadio Aspra	AA	7	99
5	Piazza villa Palagonia	AA	7	99
14	Mercato di Bagheria	AS	7	99
14a	Mercato di Bagheria	EL	7	99
70	Stazione ferroviaria	ES	7	1





C.7.2 AREE DI EMERGENZA

Le Aree di Emergenza sono luoghi destinati ad uso di Protezione Civile per l'accoglienza della popolazione colpita e per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse necessari al soccorso ed al superamento dell'emergenza. Si dividono in:

- **Aree di Attesa [AA]**, nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post- evento;
- **Aree di Accoglienza o di Ricovero [AR]**, nelle quali installare i primi insediamenti abitativi
o le strutture per l'accoglienza della popolazione colpita;
- **Aree di Ammassamento Soccorritori e risorse [AS]**, nelle quali convogliare i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione se il Comune è anche sede C.O.M.;
- **Elisuperfici e Zone di Atterraggio in Emergenza [EL]**, dove in condizioni di emergenza gli elicotteri possono atterrare e decollare per prestare attività di soccorso o assistenza. Secondo quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 1099 del 31.03.2015, il Piano di Protezione Civile Comunale deve preventivamente individuare tali aree, assicurando il controllo periodico della loro funzionalità. A tal fine, è preferibile che le stesse abbiano caratteristiche polifunzionali, in modo da poter svolgere sia una funzione in regime ordinario, che ne garantirebbe la continua manutenzione, sia una funzione in fase d'emergenza attraverso la immediata riconversione a fini di Protezione Civile.

Il numero delle aree da scegliere è in funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti del Comune a cui il PCPC si riferisce. Preliminarmente all'identificazione dell'area di emergenza, deve essere verificata l'idoneità del sito, per cui si può fare riferimento alla "scheda sulla caratterizzazione dell'area" allegata al D.P.C.M. n. 1099/2015.

La funzionalità di un'area deve essere valutata tenendo conto anche dei seguenti criteri generali:

- morfologia dell'area (possibilmente aree regolari e pianeggianti);
- ubicazione in zone non soggette a rischio (aree alluvionali, in prossimità di aziende a rischio di incidente rilevante, in prossimità di versanti instabili, di crollo di strutture





attigue, di incendi boschivi, ecc.);

- ubicazione nelle vicinanze di reti idriche, elettriche e di smaltimento di acque reflue;
- ubicazione in prossimità di uno svincolo autostradale o comunque vicino ad una viabilità percorribile da mezzi di grandi dimensioni e, in ogni caso, facilmente raggiungibili;
- assenza di interferenze con reti di alta tensione;
- compatibilità con le destinazioni d'uso del Piano urbanistico comunale che dovrebbe recepirle;
- idonea segnaletica identificativa.

C.7.2.1 Aree di attesa

Le Aree di Attesa (meeting point, punto di raccolta della popolazione al verificarsi di un evento) sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione; nel presente strumento pianificatorio sono state utilizzate piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue ecc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro possibilmente pedonale.

Il numero delle aree è stato scelto in funzione delle capacità ricettive degli spazi disponibili, del numero degli abitanti, della popolazione fluttuante e della conformazione del territorio. Le aree di attesa della popolazione dovranno essere utilizzate in emergenza per un periodo di tempo di poche ore e vengono identificate nel territorio con apposite tabelle.

In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto; pertanto ogni area attivata dovrà essere presidiata da almeno n°1 unità impiegata nell'attività di Protezione Civile, quali dipendente comunale, volontario, forze dell'ordine, ecc. L'attivazione di tali aree sarà ponderata dal tipo di evento ed in ragione della disponibilità del personale di Protezione Civile.

La scelta delle aree individuate è stata eseguita in funzione dei seguenti parametri:

- Valutazione del numero di abitanti interessati dalle emergenze;
- Conformazione del territorio comunale;
- Distribuzione della popolazione sul territorio comunale;
- Ricettività delle aree;
- Localizzazione e criticità.



Per il dimensionamento delle aree di attesa è stata assegnata (in maniera anche cautelativa) una superficie di 2m² per ogni individuo.

Nella tab. 7.8 viene riportato l'elenco delle aree di attesa

Tab. 7.8 – Aree Attesa

ID	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	SUPERFICIE [mq]	NOTE
41a	IC Bagnera	AA	1900	
18a	Area libera Via Borsellino	AA		
22	Palazzo Branciforte Principe di Butera	AA	1400	
34	Piazza Claudio Traina	AA	664	
35	Piazza case popolari	AA	700	
38	Piazza chiesa Madonna del Carmelo	AA	1650	
39	Piazza Melvin Jones	AA	2300	
40	Area comunale Via Lorenzo Valla	AA	7000	
42	Piazza Leonardo Da Vinci	AA	200	
43	Piazza Cavour	AA	200	
44	Area Via del Cavaliere	AA	2000	
45	Atrio Cavaliere	AA	900	
46	Piazza Anime Sante	AA	400	
47	Piazza Vittorio Emanuele III	AA	800	
48	Piazza Santo Sepolcro	AA	800	
49	Aspra via Concordia	AA	1100	Area non utilizzabile in caso di Rischio Tsunami/onde anomale e in caso di collasso Diga Scanzano
50	Piazza Crucicchia	AA	780	Area non utilizzabile in caso di Rischio Tsunami/onde anomale e in caso di collasso Diga Scanzano

C.7.2.2 Aree e Strutture di Accoglienza

Sono aree sicure rispetto alla tipologia di rischio in atto e devono essere dotate dei servizi essenziali quali reti idriche, elettriche e fognarie. In tali aree, la popolazione coinvolta potrà ricevere, qualora fosse necessario, una prima assistenza sanitaria.

Si distinguono:

Strutture Esistenti: strutture pubbliche e/o private in grado di soddisfare le prime esigenze di alloggio della popolazione (es. alberghi, centri sportivi, **scuole**, campeggi ecc.). La permanenza presso queste strutture è temporanea e finalizzata al ritorno della popolazione presso le proprie abitazioni o finché non venga trovato loro un'altra sistemazione. Tali sistemazioni vengono definite centri di assistenza; Aree Campali: sistemazioni che, sebbene non troppo confortevoli, consentono di assistere la popolazione in tempi molto brevi attraverso il montaggio ed installazione di tende, cucine da campo e moduli bagno con le necessarie forniture di servizi essenziali. I siti devono essere di almeno 5000 m² e devono

poter ospitare almeno un modulo di 250 persone. Tali aree vengono definite aree di assistenza;

- Tendopoli e/o rulottopoli;
- Moduli abitativi o containers;
- Insediamenti abitativi di emergenza.

Tali aree devono essere opportunamente individuate e dimensionate sulla base di 12 m²/abitante

. Tab. 7.9 – Aree Ricovero

ID	Denominazione	Tipologia	Superficie mq	Sistemazione	Note
2	Parcheggio stadio Aspra	AR	2000	Aree Campali	Area non utilizzabile in caso di Rischio Tsunami/onde anomale e in caso di collasso Diga Scanzano
18	Area libera Via Borsellino	AR	7000	Aree Campali	
25	Carducci-Gramsci - Plesso Carducci	AR		Strutture Esistenti	
5	Piazza villa Palagonia	AR		Strutture Esistenti	
4a	D.D. "G. Cirincione" Il Circolo	AR		Strutture Esistenti	
58	I.C.S. Bagheria IV Aspra	AR		Strutture Esistenti	
12a	ITC. Sturzo	AR		Strutture Esistenti	
17a	Liceo 'Francesco Scaduto'	AR		Strutture Esistenti	
29a	Liceo Scientifico G. D'Alessandro	AR		Strutture Esistenti	
11a	Palazzetto dello Sport	AR	2500	Strutture Esistenti	
15a	Scuola Don Pino Puglisi	AR		Strutture Esistenti	
36a	Scuola Guttuso	AR		Strutture Esistenti	
33a	Scuola Emanuela Loi	AR		Strutture Esistenti	
31a	scuola Karol Wojtilha	AR		Strutture Esistenti	
3a	SMS Ciro Scianna	AR		Strutture Esistenti	

C.7.2.3. Elisuperfici e Zone di Atterraggio in Emergenza (Z.A.E.) e Ammassamento Soccorritori

Per elisuperfici si intendono le aviosuperfici destinate all'uso esclusivo degli elicotteri, non formalmente designate come eliporto, mentre le Z.A.E. consentono il raggiungimento, con mezzi ad ala rotante, di luoghi del territorio difficilmente accessibili e possono permettere anche le attività di soccorso tecnico urgente e sanitario.

Nella pianificazione di Protezione Civile risulta molto importante, ai fini della gestione dell'emergenza e del soccorso tecnico urgente, identificare i luoghi dove gli elicotteri possono atterrare e decollare per prestare attività di soccorso o assistenza. Per tale ragione è richiesto ai Comuni di censire le aree, eventualmente adatte a tali scopi, presenti sul proprio



territorio e indicarne la categoria antincendio ai fini A.I.B.

Le caratteristiche di tali aree variano in relazione alla tipologia di velivolo e alle finalità dell'operazione; per la loro definizione si può fare riferimento al Regolamento ENAC, al D.M. 01.02.2006 *“Norme di attuazione della legge 2 aprile 1968, n. 518, concernente la liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio”* e al D.P.C.M. n. 1099/2015 Indicazioni operative inerenti *“La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza”*.

I criteri di massima per definire le zone da destinare a tale funzione sono:

- dimensione minima pari ad almeno 1,5 volte la distanza tra i punti estremi dell'elicottero con i rotori in moto;
- area distante da tralicci, cavi ed altri ostacoli fissi e/o mobili presenti nelle vicinanze del sito che potrebbero causare problematiche nelle fasi di atterraggio decollo ed hovering;
- andamento plano-altimetrico e fondo tali da resistere alle sollecitazioni indotte dalle manovre in superficie e da quelle di atterraggio e decollo;
- presenza di viabilità con le sedi dei centri di coordinamento e con gli altri edifici strategici.

33

Le Aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse sono state localizzate secondo dei principi di seguito sintetizzati:

- localizzazione in punti strategici (in prossimità di svincolo autostradale, raggiungibile facilmente con strade agevoli dai mezzi e soccorritori provenienti dall'esterno del territorio comunale); servite da risorse idriche e collegabili con cabina elettrica e telefonica e fognatura; non soggette ad inondazione o dissesti idrogeologici, tantomeno a rischio incendi; possibilmente destinate a più funzioni (attività sociali, culturali, commerciali, turistiche, mercati temporanei all'aperto, etc.); possibilità di interventi di adeguamento funzionale ed eventuale modifica allo strumento urbanistico (ciò può costituire un requisito preferenziale di eventuali stanziamenti regionali per l'accesso ai fondi comunitari); adeguate per accogliere anche le seguenti funzioni: direzione, coordinamento e operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione e spazi da utilizzare come elisuperficie.



Tab. 7.10 – Elisuperfici ed Aree Ammassamento Soccorritori

ID	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	SUPERFICIE	NOTE
1	Stadio Comunale Bagheria	AS	7700	
1a	Stadio Comunale Bagheria	EL		
14	Mercato di Bagheria	AS	15500	Area non utilizzabile in caso di eventi meteorologici intensi che interessano il centro urbano di Bagheria
14a	Mercato di Bagheria	EL		Area non utilizzabile in caso di eventi meteorologici intensi che interessano il centro urbano di Bagheria
23	Area libera Via de Spuches	AS	1000	
24	Area libera Via Lorenzo Valla	AS	12000	
26	EX Merc. Ortofrutticolo/Autoparco	AS	1500	
28	Stadio comunale Aspra	AS	10500	Area non utilizzabile in caso di Rischio Tsunami/onde anomale e in caso di collasso Diga Scanzano
28a	Stadio comunale Aspra	EL		Area non utilizzabile in caso di Rischio Tsunami/onde anomale e in caso di collasso Diga Scanzano
60	Area Comunale Via Lorenzo Valla	AS		

C.8 CANCELLI E VIABILITÀ DI EMERGENZA

In sede di pianificazione il Comune ha il compito di prevedere la viabilità alternativa (*Security Line*), da attivare in caso di emergenza, e i relativi cancelli, al fine di favorire l'evacuazione e inibire l'accesso della popolazione dalle e alle aree a rischio interessate dall'evento in atto. Nel presente Piano Comunale di Protezione Civile sono stati individuati e cartografati percorsi di Soccorso o *Security Lines*: si tratta di percorsi a basso rischio, utilizzati dai soccorsi in caso di evento, che consentono di raggiungere le aree di accoglienza e connettere queste con le zone urbane e le aree di attesa in esse presenti. Le *Security Lines* interessano l'intero territorio comunale e si configurano come viabilità d'accesso principale al territorio comunale di Bagheria. Vengono evidenziate in cartografia con una linea continua di colore verde (vedi tavole Scenari).

In definitiva, la viabilità alternativa è costituita dall'insieme dei percorsi sicuri, predefiniti e opportunamente segnalati mediante apposita cartellonistica, utili all'evacuazione delle aree a rischio e al raggiungimento delle aree strategiche da parte della popolazione.

Si distinguono:



- *Percorsi di evacuazione.* Sono strade da percorrere a piedi nel caso fosse necessaria un'evacuazione di una zona in pericolo verso le aree di attesa, dove la popolazione riceve i primi soccorsi e le informazioni sull'evento in atto.
- *Percorsi di Raccolta.* Si tratta di strade in aree prossime al centro urbano, edificate con insediamenti di natura estensiva (villette isolate distribuite su ampie porzioni di terreno). I percorsi di raccolta sono fondamentali in caso di emergenza, e consentono ai soccorritori di “raccolgere” la popolazione evacuata spontaneamente o su provvedimento del Sindaco laddove risulta impossibile identificare aree di attesa vicine.

I “**cancelli**” sono dei checkpoint (CP) presidiati dalle forze di Polizia Municipale e dello Stato e da operatori del volontariato che, in caso di emergenza, regolano l'accesso al centro abitato; possono essere di 2 tipi:

35

- 1) Cancelli di regolazione di afflussi e deflussi dalle aree a rischio interessate dall'evento in atto;
- 2) Cancelli di presidio dei punti critici per la viabilità, quali ad esempio i sottopassi, gli attraversamenti a raso, gli attraversamenti in quota, ecc.

I cancelli previsti sono elencati nella tabella seguente contenente le coordinate geografiche (riferite al Datum WGS84). I cancelli e la viabilità alternativa sono essere indicati nella cartografia di riferimento.

Tab. 8.1 – Cancelli di regolazione e/o presidio

ID	DENOMINAZIONE	Lat	Long
C-01	Cancello Svincolo PA	38.068275	13.508634
C-02	Cancello Svincolo ME	38.067030	13.508079
C-03	Cancello SP87-SS113 PA	38.091445	13.478255
C-04	Cancello SP 74 Litoranea	38.099326	13.481640
C-05	Cancello SS113 ME	38.089799	13.521610
C-06	Via Sant'Ignazio di Loyola	38.088547	13.520150
C-07	Cancello 4 Finaite SP 16	38.042060	13.499268
C-08	Cancello Via Roccaforte	38.081598	13.517723
C-09	Cancello SP 88	38.066819	13.518062
C-10	Cancello nuovo svincolo autostradale	38.064781	13.512402



C.9 CONTATTI DI EMERGENZA

NUMERO UNICO EMERGENZA	112
VIGILI DEL FUOCO	115
CORPO FORESTALE DELLO STATO	116
EMERGENZE SANITARIE - PRONTO SOCCORSO	118
ACI - Soccorso Stradale	116
GUARDIA DI FINANZA	117
Commissariato PS di Bagheria	091 921011



CITTA' di BAGHERIA

Città Metropolitana di Palermo
Direzione V "Urbanistica"

Piano Comunale di Protezione Civile multi rischi "Rischio Idrogeologico/idraulico, sismico-tsunami, rischio incendi boschivi di interfaccia, ondate di calore" nel territorio comunale di Bagheria

Relazione di Piano C

LINEAMENTI DI PIANIFICAZIONE – NOTA INTEGRATIVA

R.d.P.

Geol. Agostino Cangialosi

Adottato con Delibera di Consiglio Comunale

nr. _____ del _____

R.U.U.C.P.C.

Ing. Nunzio Santoro

LITHOSTUDI – GEOLOGI ASSOCIATI

Geol. Emanuele DORIA

Geol. Giuseppe CUTRONA

**EQ Patrimonio e beni confiscati con attività
amministrativa del Servizio P.C.**

Arch. Maria Piazza

COLLABORAZIONE GIS

Geol. Salvatrice Eliana CARCASOLA

ELABORATO

C-1 NI

REDAZIONE

01/2026

REVISIONE

APPROVAZIONE



LITHOSTUDI – GEOLOGI ASSOCIATI

Consulenze e Servizi per la Geologia e l'Ingegneria del Territorio

s.l. Via Dante Alighieri, 28/C - 90011 Bagheria (PA) - Tel. 091 8880426 – fax 091 8880436 – info@lithostudi.it

1. Nota Integrativa

La presente nota integrativa alla PARTE C – *Lineamenti di Pianificazione* del Piano Comunale di Protezione Civile Multirischio del Comune di Bagheria illustra, in forma tabellare, la distribuzione sul territorio delle Aree di Emergenza (Area di Attesa, Area di Accoglienza e Ricovero, Aree Ammassamento Soccorritori ed Elisuperfici) e degli Edifici di interesse rilevante (Edifici Strategici, Edifici Tattici, Edifici Sensibili) distinti con i seguenti codici:

1

<i>Aree di emergenza</i>	<i>Edifici rilevanti</i>
AA= Area di Attesa	ES= edificio strategico
AR= Area di Accoglienza-Ricovero	ET= edificio tattico
AS= Area Ammassamento Soccorritori	ESE = Edificio SEnsibile
EL= Elisuperficie	

Si ricorda brevemente in questa sede quali sono i criteri di scelta delle predette aree:

AREE DI EMERGENZA – Aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di Protezione Civile. Esse devono essere preventivamente individuate nella pianificazione di emergenza e possono essere di tre tipi: aree di accoglienza o di ricovero della popolazione, aree di ammassamento soccorritori e risorse e aree di attesa della popolazione.

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE – Luoghi di prima accoglienza per la popolazione. Possono essere utilizzate piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto.

AREE DI ACCOGLIENZA O DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE – Luoghi, individuati in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita.

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE – Luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree dovranno essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni, e ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e con possibilità di smaltimento delle acque reflue.



Il numero di identificazione (ID) corrisponde alla collocazione sulle tavole di Scenario, con una breve descrizione, il codice di individuazione e le coordinate geografiche espresse in valori decimali di latitudine e longitudine riferite al datum **WGS84** (standard utilizzato dall'applicativo freeware Google Earth e dalla maggior parte dei navigatori satellitari).

Le tavole allegate al Piano sono state realizzate con l'applicativo Q-GIS e hanno come sistema di riferimento le Coordinate piane: ETRS89/UTM zone 33N – Datum: ETRS89 – Proiezione: UTM – Zona: 33N –EPSG: 25833.

2

Tabella 1 – Edifici Scolastici utilizzabili anche come strutture di accoglienza

id	Scuola/Plesso	Codice	Latitudine	Longitudine
3	I.C. Scianna - G. Cirincione - Plesso Ciro Scianna (pal)	ET-AR	38.078350°	13.513853°
4	I.C. Scianna Cirincione - Plesso Cirincione (pal)	ET-AR	38.079743°	13.513557°
76	I.C. Scianna-Cirincione - plesso Santa Marina	ET	38.085800°	13.516042°
51	I.C. Tommaso Aiello - Plesso Aiello (pal)	ET	38.088860°	13.509682°
15	I.C. Tommaso Aiello - Plesso Puglisi (pal)	ET-AR	38.086116°	13.498515°
41	I.C. Tommaso Aiello - Plesso Bagnera (pal.)	ET-AR	38.081578°	13.505322°
36	I.C. Ignazio Buttitta - plesso Guttuso (pal.)	ET-AR	38.074615°	13.506873°
31	I.C. Ignazio Buttitta - plesso Woityla	ET-AR	38.064741°	13.506893°
53	I.C. Ignazio Buttitta - plesso Pirandello (pal.)	ET-AR	38.074191°	13.501430°
54	I.C. Ignazio Buttitta - plesso Buttitta (pal.)	ET-AR	38.075227°	13.501565°
25	I.C. Carducci-Gramsci - Plesso Carducci (pal)	ET-AR	38.079275°	13.517148°
33	I.C. Carducci-Gramsci - Plesso Loi (pal)	ET-AR	38.073445°	13.512599°
82	I.C. Carducci-Gramsci - Plesso Gramsci	ET-AR	38.077669°	13.512880°
83	I.C. Falcone-Borsellino - Plesso Cotogni	ET-AR	38.100670°	13.498468°
58	I.C. Falcone-Borsellino - Plesso Grotte	ET-AR	38.086709°	13.506838°
78	Asilo Nido Comunale "O. Costantino"	ET-AR	38.086145°	13.504564°
79	Asilo Nido Comunale "Bosco Incantato"	ET-AR	38.082467°	13.503740°
17	Liceo Classico "Francesco Scaduto" (pal)	ET-AR	38.084662°	13.504002°
29	I.I.S. "Giuseppe D'Alessandro" (pal)	ET-AR	38.090711°	13.515332°
12	I.I.S. "Luigi Sturzo" (pal.)	ET-AR	38.089857°	13.514633°
52	I.I.S. "Salvo D'Acquisto"	ET-AR	38.089003°	13.508919°
55	CPIA	ET	38.075654°	13.501385°
77	Liceo Artistico Regionale "Renato Guttuso"	ET-AR	38.087874°	13.513448°

Tabella 2 – Strutture sanitarie pubbliche

id	Struttura Sanitaria	Codice	Latitudine	Longitudine
9	ASP - Distretto 39	ES	38.084566°	13.510146°
13	Villa Santa Teresa	ES	38.092519°	13.513053°
16	P.T.E. - Guardia Medica ASP	ES	38.082028°	13.500650°
59	Casa di Comunità via Federico II	ES	38.088481°	13.503780°





Tabella 3 – Aree/Edifici ad uso collettivo civile

id	Edificio-Area	Codice	Latitudine	Longitudine
1	Stadio Comunale Bagheria	AS	38.080848°	13.516626°
1a	Stadio Comunale Bagheria	EL	38.080848°	13.516626°
4a	Atrio IC Scianna Cirincione - Plesso Cirincione	AA	38.079609°	13.513724°
18	Area libera Via Borsellino	AA	38.080434°	13.503095°
7	Comune di Bagheria Palazzo Branciforte	ES COC	38.076532°	13.507453°
8	Piazza Butera	AA	38.075311°	13.507754°
11	Palazzetto dello Sport	AR	38.089819°	13.518041°
18a	Area libera Via Borsellino	AS	38.080434°	13.503095°
20	Ufficio Postale Via Carà	ES	38.078057°	13.500607°
21	Comune Bagheria	ES	38.079025°	13.511037°
22	Palazzo Branciforte Principe di Butera	AA	38.076522°	13.507677°
23	Area libera Via de Spuches	AS	38.071598°	13.517016°
24	Area comunale Via Lorenzo Valla	AS	38.073284°	13.498152°
26	EX Merc. Ortofrutticolo/Autoparco	AS	38.060628°	13.508168°
27	Circoscizione Aspra	ES	38.104089°	13.499553°
28	Stadio comunale Aspra	AS	38.100093°	13.486251°
28a	Stadio comunale Aspra	EL	38.100093°	13.486251°
11a	Palazzetto dello Sport	AA	38.089819°	13.518041°
34	Piazza Claudio Traina	AA	38.073509°	13.511906°
35	Piazzetta Case Popolari de Spuches	AA	38.073012°	13.510874°
38	Piazza Chiesa Madonna del Carmelo	AA	38.074773°	13.510279°
39	Piazza Melvin Jones	AA	38.076127°	13.510249°
40	Area comunale Via Lorenzo Valla	AA	38.072922°	13.495610°
41a	Atrio IC Bagnera - Plesso Bagnera	AA	38.081281°	13.505560°
42	Piazza Leonardo Da Vinci	AA	38.081606°	13.506378°
43	Piazza Cavour	AA	38.081650°	13.507540°
44	Area Via del Cavaliere	AA	38.081435°	13.511418°
45	Atrio Cavaliere	AA	38.080562°	13.512386°
46	Piazza Anime Sante	AA	38.077683°	13.506081°
47	Piazza Vittorio Emanuele III	AA	38.078288°	13.506760°
48	Piazza SS Sepolcro	AA	38.078811°	13.507504°
49	Aspra via Concordia	AA	38.103092°	13.494294°
50	Piazza Crucicchia	AA	38.106501°	13.499888°
56	Sede INPS Bagheria	ES	38.081487°	13.516008°
60	Area comunale Via Lorenzo Valla	AS	38.072155°	13.497747°
71	Autoparco comunale	ES COC	38.061114°	13.508015°
72	Sede volontari PC, vicolo Palma 2	Vol_PC	38.079985°	13.512213°
73	Sede volontari PC, via Mulè 2	Vol_PC	38.081845°	13.504752°
74	Sede volontari PC, via Mulè 43	Vol_PC	38.081813°	13.504616°
75	Sede volontari PC, via Dammuselli 43	Vol_PC	38.076957°	13.508309°
81	Lungomare Aspra	AA	38.104578°	13.496923°

La numerazione seguita dalla lettera "a" indica che l'area può essere utilizzata con funzioni complementari o alternative (EL-AR-AS)





Tabella 4 – Strutture con attività di tipo militare

id	Forza Armata-Corpo	Codice	Latitudine	Longitudine
6	Guardia di Finanza	ES	38.075400°	13.510011°
10	Questura - Commissariato PS	ES	38.084346°	13.508452°
19	Carabinieri	ES	38.078517°	13.500521°
30	Polizia Municipale	ES	38.078625°	13.518317°
57	Corpo Forestale RS	ES	38.091550°	13.509832°

Tabella 5 – Strutture con attività di tipo religioso

id	Chiesa	Codice	Latitudine	Longitudine
61	Chiesa Madre	ESE	38.078279°	13.506248°
62	Chiesa del SS Sepolcro	ESE	38.078830°	13.507898°
63	Chiesa delle anime sante	ESE	38.077711°	13.506303°
64	Chiesa di Sant'Antonio	ESE	38.071010°	13.513487°
65	Chiesa di San Pietro Apostolo	ESE	38.084810°	13.507124°
66	Trasfigurazione Del Signore	ESE	38.079270°	13.518515°
67	Chiesa S. Domenico	ESE	38.062952°	13.505710°
68	Chiesa Maria Ss. Addolorata	ESE	38.103811°	13.499698°

Tabella 5 – Infrastrutture per la mobilità

id	Strutture per la mobilità	Codice	Latitudine	Longitudine	Note
2	Parcheggio stadio Aspra	AA	38.100607°	13.486267°	Area non utilizzabile in caso di Rischio Tsunami/onde anomale e in caso di collasso Diga Scanzano
5	Piazza Villa Palagonia	AA	38.078590°	13.512622°	
14	Mercato di Bagheria	AS	38.087801°	13.499811°	Area non utilizzabile in caso di eventi meteorologici intensi che interessano il centro urbano di Bagheria
14a	Mercato di Bagheria	EL	38.087801°	13.499811°	Area non utilizzabile in caso di eventi meteorologici intensi che interessano il centro urbano di Bagheria
70	Stazione ferroviaria	ESE	38.089697°	13.507366°	



Tabella 6 – Aree di attesa per la popolazione

id	Area Attesa	Codice	Latitudine	Longitudine
8	Piazza Butera	AA	38.075311°	13.507754°
18	Area libera Via Borsellino	AA	38.080434°	13.503095°
4a	Atrio IC Scianna Cirincione - Plesso Cirincione	AA	38.079609°	13.513724°
41a	Atrio IC Bagnera - Plesso Bagnera	AA	38.081281°	13.505560°
11a	Palazzetto dello Sport	AA	38.089819°	13.518041°
27a	PiazzaMos. Cipolla - Aspra	AA	38.103908°	13.499292°
34	Piazza Claudio Traina	AA	38.073509°	13.511906°
35	Piazzetta Case Popolari de Spuches	AA	38.073012°	13.510874°
38	Piazza Chiesa Madonna del Carmelo	AA	38.074773°	13.510279°
39	Piazza Melvin Jones	AA	38.076127°	13.510249°
40	Area comunale Via Lorenzo Valla	AA	38.072922°	13.495610°
42	Piazza Leonardo Da Vinci	AA	38.081606°	13.506378°
43	Piazza Cavour	AA	38.081650°	13.507540°
44	Area Via del Cavaliere	AA	38.081435°	13.511418°
45	Atrio Cavaliere	AA	38.080562°	13.512386°
46	Piazza Anime Sante	AA	38.077683°	13.506081°
47	Piazza Vittorio Emanuele III	AA	38.078288°	13.506760°
48	Piazza SS Sepolcro	AA	38.078811°	13.507504°
49	Area Via Concordia - Aspra	AA	38.103092°	13.494294°
50	belvedere Crucicchia - Aspra	AA	38.106501°	13.499888°
81	Lungomare Aspra	AA	38.104578°	13.496923°

In grigio le Aree non utilizzabili in caso di Rischio Tsunami/onde anomale

Tabella 7 – Luoghi di Accoglienza e Ricovero

id	Area/Struttura Accoglienza e Ricovero	Codice	Latitudine	Longitudine
11a	Palazzetto dello Sport	AR	38.089819°	13.518041°
18	Area libera Via Borsellino	AR	38.080434°	13.503095°
3	I.C. Scianna - G. Cirincione - Plesso Ciro Scianna (pal)	AR	38.078350°	13.513853°
4	I.C. Scianna Cirincione - Plesso Cirincione (pal)	AR	38.079743°	13.513557°
15	I.C. Tommaso Aiello - Plesso Puglisi (pal)	AR	38.086116°	13.498515°
41	I.C. Tommaso Aiello - Plesso Bagnera (pal.)	AR	38.081578°	13.505322°
36	I.C. Ignazio Buttitta - plesso Guttuso (pal.)	AR	38.074615°	13.506873°
31	I.C. Ignazio Buttitta - plesso Woityla	AR	38.064741°	13.506893°
53	I.C. Ignazio Buttitta - plesso Pirandello (pal.)	AR	38.074191°	13.501430°
54	I.C. Ignazio Buttitta - plesso Buttitta (pal.)	AR	38.075227°	13.501565°
25	I.C. Carducci-Gramsci - Plesso Carducci (pal)	AR	38.079275°	13.517148°
33	I.C. Carducci-Gramsci - Plesso Loi (pal)	AR	38.073445°	13.512599°
82	I.C. Carducci-Gramsci - Plesso Gramsci	AR	38.077669°	13.512880°
83	I.C. Falcone-Borsellino - Plesso Cotogni	AR	38.100670°	13.498468°
58	I.C. Falcone-Borsellino - Plesso Grotte	AR	38.086709°	13.506838°
78	Asilo Nido Comunale "O. Costantino"	AR	38.086145°	13.504564°
79	Asilo Nido Comunale "Bosco Incantato"	AR	38.082467°	13.503740°
17	Liceo Classico "Francesco Scaduto" (pal)	AR	38.084662°	13.504002°
29	I.I.S. "Giuseppe D'Alessandro" (pal)	AR	38.090711°	13.515332°
12	I.I.S. "Luigi Sturzo" (pal.)	AR	38.089857°	13.514633°
52	I.I.S. "Salvo D'Acquisto"	AR	38.089003°	13.508919°
2	Parcheggio stadio Aspra	AR	38.100093°	13.486251°
77	Liceo Artistico Regionale "Renato Guttuso"	AR	38.087874°	13.513448°





CANCELLI – Posti di blocco sulle reti di viabilità, in corrispondenza degli incroci, presidiati dalle Forze dell'Ordine, che hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nell'area di rischio

Tabella 8 – Cancelli

id	Cancelli	Codice	Latitudine	Longitudine
C-01	Cancello Svincolo PA	C	38.068166°	13.508626°
C-02	Cancello Svincolo ME	C	38.066943°	13.508106
C-03	Cancello SP87-SS113 PA	C	38.091354°	13.478255°
C-04	Cancello SP 74 Litoranea	C	38.099246°	13.481640°
C-05	Cancello SS113 ME	C	38.089766°	13.521532°
C-06	Via Sant'Ignazio di Loyola	C	38.088436°	13.520113°
C-07	Cancello4 Finaite SP 16	C	38.041979°	13.499277°
C-08	Cancello Via Roccaforte	C	38.081501°	13.517731°
C-09	Cancello SP 88	C	38.066720°	13.518070°
C-10	Cancello nuovo svincolo autostradale	C	38.064560°	13.512617°
C-11	Cancello SS113-Cotogni	C	38.092032°	13.484545°

LITHOSTUDI
GEOLOGI ASSOCIATI
Dott. Geol. Emanuele Doria
O.R.G.S. n° 1018



LITHOSTUDI
GEOLOGI ASSOCIATI
Dott. Geol. Giuseppe Cutrona
O.R.G.S. n° 1034


